

Regione Lazio

DIREZIONE AGRIC., PROM. FIL. E CULT. CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 settembre 2018, n. G11892

Approvazione del Piano triennale di Gestione e Controllo della specie cinghiale, nel territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia LT2, periodo 2018/2020, ai sensi della L.R. 16 marzo 2015, n. 4".

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di Gestione e Controllo della specie cinghiale, nel territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia LT2, periodo 2018/2020, ai sensi della L.R. 16 marzo 2015, n. 4".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L. R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO l'art. 19 bis del regolamento regionale di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 171 del 21 marzo 2018 con la quale viene confermato l'incarico di Segretario Generale della Giunta regionale del Lazio al dott. Andrea TARDIOLA;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Dott. Ing. Mauro LASAGNA, è momentaneamente assente;

RITENUTA l'adozione del presente atto indifferibile ed urgente;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale in materia di Agricoltura al Dr. Ing. Mauro LASAGNA ai sensi del combinato disposto dell'articolo 162 e dell'allegato H del Regolamento di Giunta regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" e successive integrazioni e modificazioni ed in particolare l'art. 19 che recita: "le regioni per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia";

VISTA la L. R. 2 maggio 1995, n. 17, concernente: "*Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio*" e successive integrazioni e modificazioni ed in particolare l'art. 35;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 450 del 29 luglio 1998, concernente: "*Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale*";

VISTA la L. R. 16 marzo 2015, n. 4, concernente: "*Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale*", ed in particolare gli articoli 2 e 3;

VISTA la L. R. n. 17/2015 "*Legge di stabilità regionale 2016*" ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale" con la quale sono state conferite alle Regioni le funzioni amministrative non fondamentali in materia di caccia e pesca;

VISTA la D.G.R. n. 56 del 23 febbraio 2016 con la quale è stata individuata la Direzione regionale "Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca" quale struttura regionale di primo livello competente ad

esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

VISTA la D.G.R. n. 413 del 19 luglio 2016 concernente: *“Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4, art. 8, approvazione del “Programma Operativo per l'anno 2016”* e la D.G.R. n. 670 del 24 ottobre 2017 concernente: *“Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4, art. 8, approvazione del “Programma Operativo per l'anno 2017”*;

VISTA la D.G.R. n. 847 del 30 dicembre 2016 che approva il documento *“Direttive per l'attuazione delle operazioni di controllo della fauna selvatica finalizzate alla tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e protezione dei fondi coltivati e degli allevamenti ai sensi della L.R. 16 marzo 2015, n. 4”*, come riportato nell'Allegato A della deliberazione stessa;

CONSIDERATO che, il sopracitato “documento” definisce le modalità operative per il controllo delle specie di fauna selvatica ai fini della tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e protezione dei fondi coltivati e degli allevamenti ai sensi della L.R. 16 marzo 2015, n. 4;

VISTA la D.G.R. n.428 del 25 luglio 2017 concernente *“Indirizzi per la riduzione degli impatti provocati dal cinghiale alle attività antropiche e alla biodiversità nel Lazio”*;

VISTA la D.G.R. n. 460 del 02/08/2018 concernente: *“L.R. n. 17/95, art. 34, comma 2, art. 35 comma 5 – Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione degli ungulati”*;

CONSIDERATO che gli animali abbattuti o catturati nelle operazioni di controllo, ai sensi dell'art. 19 della L. 157/92, previo accertamento veterinario, vengano ceduti alle correnti condizioni di mercato e la destinazione dei proventi ricavati dalla vendita vengano utilizzati dall'Ambito Territoriale di Caccia LT2 per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 2 della L.R. n. 4/2015;

VISTA la convenzione del 20/12/2017 tra Regione Lazio e Provincia di Latina per l'esercizio delle attività di vigilanza sulle materie non fondamentali svolte dal personale di polizia provinciale della Provincia di Latina per il biennio 2018/2019;

VISTO il Piano triennale di Gestione e Controllo della specie cinghiale, nonché le proposte per la prevenzione dei danni provocati dal cinghiale nel territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia Latina 2, periodo 2018/2020, trasmesso dall'ATC LT2 con nota prot.n. 462 del 21/08/2017, pervenuta con prot. n. 424693 del 21/08/2017, disponibile per la sua consultazione presso l'Area Decentrata dell'Agricoltura di Latina e presso l'Ambito Territoriale di Caccia LT 2;

DATO ATTO che il Piano di Gestione e Controllo della specie cinghiale periodo 2018/2020, proposto dall'ATC LT2, si prefigge di garantire il raggiungimento ed il mantenimento di una presenza della specie compatibile con le esigenze di salvaguardia delle colture agricole e forestali e di tutela e conservazione degli equilibri ecologici e viene attuato, con un approccio integrato e adattativo, nel territorio a gestione programmata della caccia, nelle zone di ripopolamento e cattura (ZRC) e nelle Oasi di protezione della fauna gestite direttamente dall'ATC LT2, utilizzando quali strumenti di intervento:

- *la caccia in braccata* svolta da squadre assegnatarie di aree idonee vocate già identificate e cartografate, validate dall'Area Decentrata Agricoltura di Latina ai sensi del Disciplinare regionale annuale per la caccia al cinghiale durante la stagione venatoria;
- *la caccia in girata* svolta da squadre assegnatarie di aree idonee vocate ai sensi del Disciplinare regionale annuale per la caccia al cinghiale durante la stagione venatoria;
- *la caccia di selezione* svolta dai cacciatori di selezione iscritti in un apposito Albo regionale ai sensi della DGR n. 460 del 02/08/2018, nel periodo 15 aprile – 31 gennaio ad eccezione delle femmine adulte che potranno essere abbattute nel periodo 1 ottobre – 31 gennaio con lo scopo di prevenire i danni alle produzioni agricole;
- *interventi di controllo della specie* all'interno delle Zone di ripopolamento e cattura (ZRC) e nelle Oasi di protezione della fauna effettuati, ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/92, attuati dalla Polizia provinciale di Latina che potrà avvalersi dei soggetti indicati dallo stesso art. 19;
- *interventi di controllo della specie*, nel territorio a gestione programmata della caccia, effettuati ai sensi dell'art. 19 della L. n. 157/92 e art. 35 della L.R. n. 17/95 attuati dalla Polizia provinciale di

Latina che potrà avvalersi dei soggetti di cui all'art. 19 della L. n. 157/92 e art. 35 della L.R. n. 17/95;

- *interventi di prevenzione non cruenti* quali l'installazione di recinzioni fisse, l'utilizzo di recinzioni elettrificate, l'impiego di dissuasori acustici, l'allontanamento dei cinghiali senza abbattimento (scaccio), catture;
- *Interventi di controllo diretto* e scaccio con abbattimento previo parere ISPRA con il coordinamento della Polizia provinciale di Latina.

VISTO il parere favorevole dell'ISPRA, prot. n. 40876/T-A23 del 11/08/2017 relativo al Piano di gestione e controllo del cinghiale per il periodo 2018-2020;

VISTA la nota prot. n. 403319 del 05/07/2018 dell'Area Decentrata Agricoltura di Latina con la quale si propone l'approvazione del Piano di Gestione e Controllo della specie cinghiale (*Sus scrofa*), periodo 2018-2020 presentato dall'ATC LT2;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'ISPRA per il Piano triennale di Gestione e Controllo della specie cinghiale nell'Ambito Territoriale di Caccia LT2 periodo 2018- 2020;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

TUTTO ciò premesso;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Di approvare il piano di Piano di Gestione e Controllo della specie del cinghiale, periodo 2018 - 2020, nel territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia LT2 secondo le modalità indicate dal Piano stesso per le quali l'ISPRA ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 40876/T-A23 del 11/08/2017.

Per quanto riguarda gli interventi di controllo che verranno attuati, ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/92, dalla Polizia provinciale di Latina, l'ATC LT2 dovrà:

- provvedere all'espletamento delle procedure per il bando relativo alla vendita e allo smaltimento degli animali e delle carni provenienti dall'attività di controllo e all'assegnazione del servizio alla Ditta risultata vincitrice;
- disporre che gli animali abbattuti o catturati, previo accertamento veterinario, siano ceduti alle correnti condizioni di mercato e che i proventi ricavati vengano destinati dall'ATC LT2 per l'attuazione del sistema degli interventi previsti dall'art. 2 della L.R. 4/2015 o in alternativa che vengano ceduti agli agricoltori che hanno partecipato direttamente al piano di controllo, a parziale indennizzo dei danni subiti al fine dell'autoconsumo;
- provvedere alla rendicontazione delle attività effettuate e delle somme introitate all'ADA di Latina per le necessarie verifiche sull'attuazione del Piano di Controllo.

Il presente atto sarà trasmesso al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio e alla Polizia Provinciale di Latina.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Il Segretario Generale
(Dott. Andrea TARDIOLA)